



Myriam Lattanzio

Anime pezzentelle

Maxsound records

Cantautrice newpolitana da tempo sulla breccia senza cercare scorciatoie, Myriam Lattanzio torna al disco con questo «Anime pezzentelle», che sa di folk revival, di neapolitan power, di militanza civile in una Napoli in cui ha ancora un senso testimoniare la propria passione per temi come i diritti civili, il riscatto sociale, la dignità umana. L'uso del dialetto è brillante, in una versificazione che guarda più alla stagione autorale della Nccp, o all'esperienza della Lattanzio negli Zezi, senza ponti gettati con la contemporaneità, se si esclude un inserto rap, preoccupandosi più dell'immediatezza viscerale della comunicazione che della sua originalità. Con Max Carola in cabina di regia, ecco arruolati preziosi collaboratori come Marco di Palo, Francesco di Cristoforo, Roberto Trenca, Michele Maione, Jennà Romano e Massimo Mollo. Il culto delle anime pezzentelle, quello di San Gennaro, della canzone napoletana, del racconto viviano, della narrazione dal basso e in direzione ostinata e contraria convivono in un lavoro che è soprattutto testimonianza di una capacità di resistere di fronte all'omologazione sonica imperante.